



DELIBERA N. 363  
del 17 luglio 2024

Fasc. ANAC n. 1302/2024

## Oggetto

Presunta sussistenza di un'ipotesi di incompatibilità ex art. 12, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 39/2013

## Riferimenti normativi

Art. 12, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 39/2013

## Parole chiave

Incompatibilità, incarichi dirigenziali

## Visto

l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

## Visto

l'art. 16 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al citato decreto, in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi;

## Vista

la relazione dell'Ufficio sull'imparzialità dei funzionari pubblici (UVIF)

## Delibera

### Considerato in fatto

Nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità emergeva la possibile sussistenza di un'ipotesi di incompatibilità – ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 – in capo al **dott. omissis, il quale ricopre la carica di assessore del Comune di omissis dal 19.07.2022 e l'incarico di titolare di P.O. dell'Agenzia regionale omissis a far data dal 04.07.2022.**

Nel caso di specie appariva venire in rilievo l'ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 12, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 39/2013, che sancisce: *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: [...] b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione"*.

Pertanto, l'Autorità, con nota del 15.03.2024, avviava un procedimento di vigilanza, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

A seguito dell'avvio del procedimento, il RPCT della omissis inoltrava all'Autorità (con nota acquisita al prot. ANAC il 15.04.2024) una memoria partecipativa redatta dal dott. omissis e trasmetteva un'ulteriore, propria memoria, acquisita al prot. ANAC il 21.05.2024.

Nella memoria, il dott. omissis contestava l'applicabilità dell'art. 12, co. 3, lett. b), del decreto n. 39 e, in particolare, l'asserita titolarità di un incarico dirigenziale.

L'interessato, in prima battuta, ripercorreva la disciplina normativa e contrattuale in base alla quale gli era stato conferito l'incarico, fino a evidenziare che **lo stesso non comporterebbe l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione di cui al d.lgs. n. 39 del 2013.**

A conferma del fatto che **le funzioni connesse all'incarico ricoperto non sarebbero in alcun modo assimilabili a quelle dirigenziali, l'interessato sosteneva di non aver mai sottoscritto in via esclusiva alcun atto in rappresentanza dell'Agenzia – essendosi limitato a redigere relazioni tecniche istruttorie, al più come Direttore dell'esecuzione, ma sempre sotto la vigilanza e la responsabilità del RUP** – e di non aver mai ricoperto il ruolo di RUP: tutti gli atti adottati sarebbero stati infatti controfirmati da RUP e Direttore Generale.

L'interessato sosteneva altresì di aver richiesto un parere all'Ufficio Risorse Umane della omissis prima di accettare l'incarico di assessore del Comune di omissis. Nell'ambito del carteggio (del quale l'interessato trasmetteva copia) l'Ufficio Risorse Umane prospettava l'assenza di ipotesi di incompatibilità di cui trattasi anche in base alla delibera ANAC n. 580 del 28.07.2021, **non potendosi qualificare l'incarico di P.O. come dirigenziale.**



In ultimo, l'interessato rappresentava di non aver più partecipato ad alcuna commissione di gara dopo l'assunzione della carica politica e prospettava l'inapplicabilità della fattispecie di incompatibilità, anche in base alle precedenti delibere dell'ANAC nn. 580/2021 e 105/2022 (in cui l'Autorità ha ritenuto gli incarichi attenzionati non dirigenziali, escludendo la sussistenza di ipotesi di incompatibilità).

Anche il RPCT dell'Agenzia inviava una propria memoria nella quale precisava che le P.O. (EQ) all'interno della *omissis* sarebbero graduate in proporzione alle responsabilità e agli obiettivi assegnati, cui corrispondono precisi valori retributivi. La quantificazione economica delle P.O. corrisponde al livello dei compiti e delle responsabilità sostanzialmente equiparabili a quelli dirigenziali, per la maggior parte delle P.O. incaricate (che sarebbero ad oggi n.19), comportando attività di coordinamento e competenze decisorie anche nelle aree strategico-promozionali.

Quindi, sia nelle aree tecniche che in quelle amministrative le predette responsabilità corrisponderebbero a potestà decisionali declinate in termini di progettazione, coordinamento, orientamento e/o direzione esecutiva - anche al di fuori del ruolo di RUP o componente delle commissioni di valutazione - nonché di diretta collaborazione con l'Organo di vertice (Direttore Generale).

Quindi, si verificherebbe piuttosto frequentemente che, pur se non investiti di compiti giuridico-procedimentali (nel senso di non assumere la responsabilità dei procedimenti amministrativi), i soggetti titolari di PO definiscano strategie, gestiscano fasi/parti progettuali e di programmazione, tengano i conti del progetto di riferimento, ricevano dal Direttore Generale richieste dirette di varianti e di interventi, partecipino in prima linea ad importanti missioni istituzionali in Italia e all'Estero, dove hanno contatti con numerosi operatori economici, **compiti che spesso comporterebbero scelte attuative, arrivando, in alcuni casi, ad occuparsi della scrittura degli atti amministrativi, poi sottoscritti dai RUP.**

Alla base di ciò vi sarebbero, innanzitutto, ragioni organizzative: infatti la *omissis* sarebbe articolata in uffici tecnici e amministrativi e il Direttore Generale disporrebbe direttamente tanto degli uffici tecnici quanto di quelli amministrativi, nonché dei RUP, non essendoci la "mediazione" di alcun dirigente, né deleghe dirigenziali attribuite dal **Direttore Generale che è l'unico organo di vertice.**

L'Agenzia – sosteneva il RPCT – presenterebbe una struttura fortemente orizzontale e facente capo al Direttore Generale.

Per quel che attiene all'Ufficio *omissis*, nel quale insiste la P.O. del dott. *omissis*, ad esso sarebbe imputato un progetto esecutivo del Piano Strategico del Turismo denominato "Promozione Business to Business della destinazione *omissis*".

In tale progetto ricadrebbero, annualmente, diverse attività, alcune delle quali vengono svolte in collaborazione con l'Agenzia *omissis*; per il resto, ad eccezione di qualche gara annuale per gli allestimenti fieristici, il progetto sarebbe nutrito di affidamenti in deroga a soggetti privati ("per esclusività").

All'esito di queste prime acquisizioni documentali, tenuto conto della necessità di acquisire ulteriori elementi istruttori – e, soprattutto, di comprendere meglio le funzioni attribuite al dott. *omissis* – l'Autorità con nota del 28.05.2024, chiedeva ulteriormente al DG dell'Agenzia di chiarire:

1. le attività svolte, in concreto, dal dott. *omissis*, in qualità di titolare dell'incarico di Responsabile della Promozione dei mercati extra-UE. In merito, si chiedeva di indicare se l'interessato provveda alla sottoscrizione di atti (es. delibere, provvedimenti, relazioni, etc.), alla gestione di risorse umane e/o finanziarie (ad es. se l'interessato sia titolare di poteri quali direzione e/o coordinamento di personale assegnato o comunque dallo stesso gestito, iniziative di spesa, individuazione di progetti ai quali destinare le risorse, etc.) o se l'interessato sia titolare di poteri di rappresentanza dell'ente anche nei confronti degli interlocutori esterni;
2. l'effettiva portata delle attività descritte nell'Avviso di selezione sulla scorta del quale è stata adottata la determinazione del DG n. 1480/2022 con cui è stato conferito all'interessato, per la prima volta, l'incarico di cui trattasi;
3. se l'interessato sia altresì titolare di funzioni/mansioni di diretta collaborazione con il Direttore Generale;
4. se siano presenti relazioni o atti riguardanti la valutazione sull'attività svolta dall'interessato (o, comunque, atti di rendicontazione dell'attività, *lato sensu intesi*);
5. le funzioni e le attività svolte dall'Ufficio diretto dal dott. *omissis*. In merito, si chiedeva altresì di fornire indicazioni sul personale e sul budget assegnato all'Ufficio (es. numero di funzionari, risorse da gestire, etc.).

Con la predetta nota di richieste integrative venivano sospesi i termini per la conclusione del procedimento di vigilanza, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Regolamento di vigilanza.

Il DG riscontrava da ultimo la richiesta con la nota acquisita al prot. ANAC l'11.06.2024.

Nella nota veniva chiarito quanto segue.

In merito al primo quesito, nella nota veniva evidenziato che *"Le attività in concreto svolte dal dott. omissis, in qualità di titolare dell'incarico di Responsabile della Promozione dei Mercati Extra-UE, sono le seguenti: - realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio europeo, secondo la pianificazione approvata dal Direttore generale; - svolgere attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze secondo le indicazioni impartite dal Direttore Generale nell'attuazione delle attività previste; - curare le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare dei seguenti ambiti: o Coordinamento delle attività di promozione nei mercati extra U.E.; o attività di promozione omissis; - svolgere funzioni di collegamento e supporto delle strutture operative incaricate della realizzazione delle attività sopra indicate; - Garantire l'attuazione dei programmi ed il coordinamento delle attività in stretta sinergia con tutte le altre strutture regionali"*.

Il DG esprimeva che, nell'espletamento di tali attività, il dott. *omissis* non sottoscrive le Determinazioni del DG riferite alla promozione dei mercati extra-UE (le quali vengono sottoscritte di volta in volta dal Direttore generale e dai RUP individuati in riferimento alle singole procedure in base al codice dei contratti) e non ha svolto né svolge l'attività di RUP. Il dott. *omissis* ha invece svolto attività come DEC/Responsabile Esecuzione del Contratto di una serie di procedure, anche di affidamento. Il DG indicava che l'interessato: *"sottoscrive relazioni a valenza interna riferite all'attività svolta come posizione organizzativa; non sottoscrive atti a rilevanza esterna; opera attraverso comunicazioni mail, telefono e lavoro in presenza e da remoto. Con riferimento alla gestione di risorse umane, finanziarie e tecnologiche il Dott. omissis: Non è titolare di poteri quali direzione e/o coordinamento di personale, tenuto conto che lo stesso non è supportato da alcuna unità di personale nello*



*svolgimento delle proprie funzioni; Non ha autonomia decisionale in riferimento all'iniziativa di spesa ovvero individuazione di progetti ai quali destinare le risorse; non ha poteri di rappresentanza formale dell'Ente nei confronti degli interlocutori esterni; nell'ambito delle manifestazioni all'estero alle quali il Dott. omissis è delegato alla partecipazione, può rappresentare l'Ente nelle attività di pubbliche relazioni".*

In merito al secondo quesito, il DG precisava che, in concreto, le attività svolte dal dott. omissis consistono in: *"realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio europeo, secondo la pianificazione approvata dal Direttore Generale: contribuisce all'organizzazione e partecipa alle manifestazioni fieristiche e b2b all'estero, supervisionando e coordinando le attività previste (es. servizio hostess, eventuali agende per incontri b2b, controllo del corretto utilizzo loghi istituzionali, attività di pubbliche relazioni con gli operatori turistici 'buyer' e 'seller'); - svolgere attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze secondo le indicazioni impartite dal Direttore Generale nell'attuazione delle attività previste: collabora nella redazione delle parti dei Progetti Esecutivi Comunicazione, diffusione, partecipazione e partenariato oltre a quello Promozione, relative alle azioni nei mercati Extra-UE; - curare le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare dei seguenti ambiti: o coordinamento delle attività di promozione nei mercati extra U.E.: collabora con il coordinatore dell'Ufficio Promozione nell'organizzazione delle manifestazioni a cui omissis partecipa nel corso dell'anno; o attività di promozione dell'ommissis. svolte in collaborazione con omissis, in coordinamento con il servizio omissis in capo all'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione omissis per competenza; - svolgere funzioni di collegamento e supporto delle strutture operative incaricate della realizzazione delle attività sopra indicate: partecipa a riunioni di coordinamento con altri uffici dell'ommissis relative alle azioni di promozione nei mercati Extra-UE in caso di delega del Direttore Generale; - garantire l'attuazione dei programmi ed il coordinamento delle attività in stretta sinergia con tutte le altre strutture regionali: ove delegato dal Direttore Generale, partecipa a riunioni operative per il coordinamento delle attività da svolgere nel caso di partecipazioni congiunte, fra uffici di assessorati diversi, a manifestazioni internazionali".*

In merito al terzo quesito, il DG precisava che non vi sarebbero atti formali che definiscono funzioni o mansioni specifiche di diretta collaborazione con il Direttore generale, a cui comunque il dott. omissis risponde nello svolgimento del proprio incarico. L'interessato svolgerebbe supporto al DG nella definizione del progetto esecutivo "governance", esclusivamente nella parte relativa alle iniziative Extra-UE. Tale supporto si concretizzerebbe nello studio ed analisi dei mercati extra UE utili al Direttore nella definizione della strategia per la scelta delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

Con riferimento al quarto quesito, il DG accludeva alla nota le relazioni redatte dall'interessato in merito allo svolgimento della propria attività (relative agli anni 2022 e 2023). Dalla lettura delle stesse appaiono emergere gli stessi contenuti e le stesse indicazioni già fornite dal DG e, in precedenza, dallo stesso interessato.

In particolare, le citate relazioni contengono tre paragrafi: uno relativo alla premessa (nella quale viene riportato il contesto sociale ed economico all'interno del quale è stata svolta l'attività), un altro relativo all'attività svolta e, l'ultimo, è dedicato ai risultati raggiunti.

Segnatamente, dal paragrafo "Attività" (di particolare interesse ai fini che qui occupano), emerge come, per entrambi gli anni (2022 e 2023), l'attività dell'interessato si sia incentrata nelle realizzazione della fasi di definizione, comunicazione, attuazione e liquidazione del "Il Avviso Pubblico per la 'Formazione di un

*Programma "omissis" di attività volto alla promozione della destinazione omissis nel mondo, da realizzare con le Associazioni e Federazioni omissis, riconosciute dalla Legge Regionale N. omissis".*

*Alle suddette attività, si legge nelle relazioni, " va aggiunta la partecipazione a tutte le sedute dell'Organo di valutazione a supporto del RUP e relativo all'Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la formazione di un elenco di educational tour, fam trip, press tour e blog tour finalizzati alla promozione della destinazione omissis, unitamente all'attività di accompagnamento sul territorio di numerose delegazioni ospiti".*

Nelle relazioni, inoltre, è contenuto un elenco delle principali iniziative promozionali – e attività svolte nel corso dell'anno finalizzate principalmente al consolidamento della brand awareness e brand reputation della destinazione *omissis* nei mercati extra-UE – alle quali l'interessato ha partecipato e, a seguito delle quali ha inviato "alla Direzione" il relativo report con la descrizione del contesto di intervento, delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti, della fase di follow up.

In merito all'assetto organizzativo e al riparto di competenze tra l'interessato e il DG, particolarmente rilevante è quanto indicato alla pagina n. 1 della Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022: "*Tale scelta (relativa alla strategia promozionale, ndr), condivisa con la Direzione Generale e il coordinatore dell'Ufficio Promozione, è stata dettata dalla necessità di un riposizionamento sul mercato internazionale della destinazione omissis tenendo conto, non solo delle rapide trasformazioni geopolitiche in atto sullo scacchiere globale, ma anche considerando la strategia dell'omissis improntata alla definizione e alla valorizzazione dei diversi prodotti turistici [...] Il confronto e il dialogo con la Direzione, come accennato, sono stati alla base di ogni scelta, di ogni singola attività [...]*".

In merito al quinto quesito, il DG indicava che: "*L'incarico del dott. omissis, si inquadra nell'ambito del Servizio Promozione Turistica, definito nell'organigramma dell'Ente approvato con Deliberazione di Giunta regionale nr. omissis. Il Servizio di Promozione turistica svolge in maniera più ampia la pianificazione organizzativa ed operativa finalizzata alla realizzazione delle attività per la promozione del brand omissis nell'ambito del business to business afferente alla destinazione omissis. L'Ufficio omissis è responsabile della realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio regionale, nei mercati target, secondo la pianificazione approvata dal Direttore generale. In tale ambito, l'attività del Dott. omissis, specifica sulle destinazioni Mercati Extra UE, è svolta senza l'ausilio di unità di personale a supporto dello stesso. Inoltre, il budget destinato a tali azioni è definito in sede di programmazione dal Direttore generale, a seguito di approvazione dei progetti esecutivi nell'ambito del P.O. Fes omissis, unitamente al Comitato di attuazione, con il Dipartimento Turismo e cultura della Regione omissis e la Sezione Turismo".*

### **Considerato in diritto**

Nel caso in esame potrebbe venire in rilievo la fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 12, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 39/2013.

La norma dispone che: "*Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili [...] b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai*



*15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione".*

Gli elementi costitutivi di tale fattispecie di incompatibilità sono, quindi:

- a. la titolarità di un incarico dirigenziale – interno o esterno – in una P.A., in un ente pubblico o in un ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;
- b. la titolarità della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

#### **Con riferimento al presupposto di cui alla lettera a)**

Nell'ottica di valutare l'integrazione del presupposto di cui alla lettera a) **occorre approfondire la natura giuridica dell'Agenzia e dell'incarico ricoperto dall'interessato.**

In ordine alla natura giuridica dell'Agenzia si osserva che la legge della Regione *omissis* (avente a oggetto: "*omissis*") all'art. 6 (rubricato "Organizzazione dell' *omissis*") ha previsto che: "*Con decreto del Presidente della Giunta regionale è istituita, con sede legale in omissis, l'omissis quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione [...] L'omissis ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. La gestione finanziaria dell'omissis è improntata a criteri di imprenditorialità ed economicità, con l'obbligo della chiusura del bilancio annuale in pareggio. L'organizzazione, il funzionamento e la contabilità dell'omissis sono disciplinati dal regolamento adottato dalla Giunta regionale [...]*".

Successivamente, con la legge della Regione *omissis* n. *omissis* (avente a oggetto: "*omissis*") è stata stabilita una modifica della predetta L.R. *omissis*. Infatti, l'art. 3 della L.R. n. *omissis* ha sancito che: "*L'omissis, che assume la denominazione di "omissis", è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della omissis, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità. Ferme restando le funzioni della Regione in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica, omissis, in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze; b) sulla base di specifici obiettivi definiti dalla Regione favorisce lo sviluppo di occupazione stabile nell'ambito del turismo, alimenta iniziative di sensibilizzazione al fine di contrastare il lavoro sommerso e irregolare, promuove raccordi con il sistema della formazione professionale e con le università in funzione di un complessivo processo di qualificazione del mondo degli operatori e degli addetti del settore [...]*".

In ultimo, con decreto del Presidente della Giunta della Regione *omissis* n. *omissis* è stato decretato quanto segue: "*E' istituita, con sede legale in omissis, l'Agenzia omissis quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione, di cui all'art. 6 comma 1, della legge regionale omissis; - l' omissis assume la denominazione di omissis di cui all'art. 3 comma 1. della legge regionale omissis*".

La natura pubblicistica dell'Agenzia appare confermata peraltro anche dall'Atto generale di organizzazione pubblicato sul relativo sito Internet, nel quale, all'art. 2, si legge che: "omissis, *istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione omissis n. omissis (come previsto dalla Legge Regionale n. omissis, modificata dalla L.R. omissis)* è un Ente Pubblico non economico, un organismo tecnico operativo della Regione".

Pertanto, l'Agenzia *omissis* appare rientrare tra gli enti pubblici definiti dall'art. 1, co. 2, lett. b), del decreto n. 39 come: "gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati".

In relazione alla natura giuridica dell'incarico ricoperto dall'interessato può osservarsi quanto segue.

Nella sezione "Posizioni organizzative", sita nell'area "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Agenzia, è presente l'elenco dei titolari di P.O.

Dalla consultazione di tale documento risulta che il dott. *omissis* ricopre presso l'Agenzia l'incarico di titolare di P.O. e Responsabile della promozione business nei Mercati Extra-europei.

L'incarico in questione è stato originariamente conferito al dott. *omissis* con determinazione del DG dell'Agenzia n. 1480 del 04.07.2022.

Tale determinazione riporta tra le premesse che: "in attuazione dell'art. 13 del CCNL 2016/2018 sottoscritto il 21.05.2018, gli Enti istituiscono le posizioni organizzative che richiedono assunzione diretta di responsabilità, prodotto e risultato per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità, caratterizzato da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale e di responsabilità, risultanti dal curriculum [...] " e stabilisce che: "L'incarico di posizione organizzativa avrà durata di un anno. L'incarico è prorogabile sino a tre anni previa adozione del relativo provvedimento".

Nel provvedimento – come sottolineato anche in sede di memoria difensiva – viene richiamato anche l'Avviso (pubblicato nella sezione "Bandi di concorso" del sito dell'Agenzia) riservato al personale per il conferimento di incarichi di P.O. ai sensi dell'art. 13 del citato CCNL. In tale Avviso, all'art. 1, v'è la "Descrizione degli incarichi di Posizione Organizzativa" e, al comma n. 15, sono indicate le funzioni del Responsabile della promozione dei mercati Extra-UE.

Nel documento si legge testualmente: "Funzione ed attività prevalenti da svolgere: [...] L'incaricato/a è responsabile delle attività di promozione programmate e riferite ai mercati extra u.e. L'Ufficio, pertanto, è impegnato nella realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio europeo, secondo la pianificazione approvata dal Direttore generale. Il Responsabile svolge attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze secondo le indicazioni impartite dal Direttore Generale nell'attuazione delle attività previste. In particolare il Responsabile cura le fasi di progettazione esecutiva,





*realizzazione e attuazione, in particolare dei seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di promozione nei mercati extra U.E.; - attività di promozione omissis; L'incaricato/a è responsabile delle funzioni di collegamento e supporto delle strutture operative incaricate della realizzazione delle attività sopra indicate. Garantisce l'attuazione dei programmi ed il coordinamento delle attività in stretta sinergia con tutte le altre strutture regionali".*

L'Avviso indica, inoltre, che l'incarico: *"corrisponde, ai sensi dell'art. 15 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018, un trattamento di retribuzione pari a € omissis annuo lordo, corrisposto per 13 mensilità, che assorbe tutte le competenze accessorie, le indennità nonché il compenso per lavoro straordinario. Al trattamento di retribuzione si aggiunge l'indennità di risultato, erogata in funzione del raggiungimento di obiettivi [...]".*

Orbene, l'incarico di Responsabile della promozione business nei Mercati Extra-europei attribuito all'interessato veniva confermato in forza della deliberazione del DG n. 708/2023.

La deliberazione ripercorre, comunque, l'evoluzione del quadro normativo in materia. In particolare, nel documento si legge: *"Considerato che [...] in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale di comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, nell'ambito del quale è stata introdotta, al Titolo III, capo II, la disciplina degli Incarichi di Elevata qualificazione, con la quale si revisiona ed aggiorna la normativa riferita agli incarichi di posizione organizzativa [...] Con Determinazione del Direttore generale nr. omissis si procedeva alla approvazione del nuovo regolamento: "Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi di ELEVATA QUALIFICAZIONE".*

In merito, quindi, si rende necessario una breve digressione concernente il quadro normativo citato con la deliberazione di cui trattasi. Il CCNL Funzioni locali stipulato nel 2022 ha infatti introdotto la disciplina degli incarichi di EQ. In particolare, l'art. 16 prevede che: *"Gli enti istituiscono posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, previamente individuate dalle amministrazioni in base alle proprie esigenze organizzative [...] Tali posizioni richiedono: - responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente, implicante anche la firma del provvedimento finale, in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni; - conoscenze altamente specialistiche, capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo. Le suddette posizioni di lavoro vengono distinte in due tipologie: a) posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; b) posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum".*

Il CCNL, quindi, ha introdotto una categoria lavorativa (EQ) che contiene, al suo interno, due tipologie: a) le posizioni di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da

elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; b) le posizioni di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità.

L'art. 18, co. 2, del predetto CCNL sancisce che: *"L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 18.000 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascun incarico. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento"*.

Quanto sancito dal CCNL viene ripreso nel Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi di EQ adottato dall'Agenzia (e pubblicato sul relativo sito Internet). Nell'allegato A del Regolamento sono indicati i criteri per la graduazione degli incarichi (che tengono conto della responsabilità connessa all'incarico, dell'autonomia decisionale, etc.).

Quanto alle **funzioni svolte dal dott. omissis** in qualità di titolare dell'incarico di cui trattasi, appaiono assumere particolare rilievo i chiarimenti forniti, in sede procedimentale, dal DG dell'Agenzia.

Nella nota veniva evidenziato che: *"Le attività in concreto svolte dal dott. omissis, in qualità di titolare dell'incarico di Responsabile della Promozione dei Mercati Extra-UE, sono le seguenti: - realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio europeo, secondo la pianificazione approvata dal Direttore generale; - svolgere attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze secondo le indicazioni impartite dal Direttore Generale nell'attuazione delle attività previste; - curare le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare dei seguenti ambiti: o Coordinamento delle attività di promozione nei mercati extra U.E.; o attività di promozione omissis nel mondo; - svolgere funzioni di collegamento e supporto delle strutture operative incaricate della realizzazione delle attività sopra indicate; - Garantire l'attuazione dei programmi ed il coordinamento delle attività in stretta sinergia con tutte le altre strutture regionall"*.

Lo stesso DG evidenziava, quindi, che all'interessato sono assegnate le seguenti mansioni: *"realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio europeo, secondo la pianificazione approvata dal Direttore Generale: contribuisce all'organizzazione e partecipa alle manifestazioni fieristiche e b2b all'estero, supervisionando e coordinando le attività previste (es. servizio hostess, eventuali agende per incontri b2b, controllo del corretto utilizzo loghi istituzionali, attività di pubbliche relazioni con gli operatori turistici 'buyer' e 'seller')"; - svolgere attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze secondo le indicazioni impartite dal Direttore Generale nell'attuazione delle attività previste: collabora nella redazione delle parti dei Progetti Esecutivi Comunicazione, diffusione, partecipazione e partenariato oltre a quello Promozione, relative alle azioni nei mercati Extra-UE; - curare le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare dei seguenti ambiti: coordinamento delle attività di promozione nei mercati extra U.E.: collabora con il coordinatore dell'Ufficio Promozione nell'organizzazione delle manifestazioni a cui l'ommissis partecipa nel corso dell'anno; attività di promozione dell'ommissis svolte in*



*collaborazione con omissis, in coordinamento con il servizio omissis in capo all'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione omissis per competenza; - svolgere funzioni di collegamento e supporto delle strutture operative incaricate della realizzazione delle attività sopra indicate: partecipa a riunioni di coordinamento con altri uffici dell'omissis relative alle azioni di promozione nei mercati Extra-UE in caso di delega del Direttore Generale; - garantire l'attuazione dei programmi ed il coordinamento delle attività in stretta sinergia con tutte le altre strutture regionali: ove delegato dal Direttore Generale, partecipa a riunioni operative per il coordinamento delle attività da svolgere nel caso di partecipazioni congiunte, fra uffici di assessorati diversi, a manifestazioni internazionali'.*

Il DG rappresentava, inoltre, che nell'espletamento di tali attività, il dott. *omissis*: non sottoscrive le Determinazioni del DG; non ha svolto né svolge l'attività di RUP; sottoscrive relazioni a valenza interna riferite all'attività svolta come posizione organizzativa; non sottoscrive atti a rilevanza esterna; non è titolare di poteri quali direzione e/o coordinamento di personale, tenuto conto che lo stesso non è supportato da alcuna unità di personale nello svolgimento delle proprie funzioni; non ha autonomia decisionale in riferimento all'iniziativa di spesa ovvero individuazione di progetti ai quali destinare le risorse; non ha poteri di rappresentanza formale dell'Ente nei confronti degli interlocutori esterni.

Il dott. *omissis* risponde al DG nello svolgimento del proprio incarico e, a favore di quest'ultimo, svolgerebbe attività di supporto per la definizione del progetto esecutivo "governance", che si concretizzerebbe nello studio ed analisi dei mercati extra UE, utili al Direttore nella definizione della strategia per la scelta delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

Sulla scorta di tali elementi, quindi, può osservarsi quanto segue.

L'incarico conferito al dott. *omissis* (e, più in generale, l'attività dell'Ufficio di cui egli è Responsabile) appare sicuramente rilevante nell'ambito del "core business" dell'Agenzia, la cui attività istituzionale è quella di prestazione dei servizi per la promozione turistica locale. E, in effetti, le funzioni di cui l'interessato è titolare, appaiono caratterizzate da compiti di coordinamento.

**Pur tuttavia, in base alle risultanze istruttorie, l'incarico di cui trattasi appare privo di poteri di direzione del personale (si pensi all'assenza di personale nell'Ufficio sottoposto alla responsabilità dell'interessato); di poteri di sottoscrizione di atti a rilevanza esterna; di poteri di destinazione e/o impiego di risorse finanziarie (il DG ha indicato che l'interessato non ha autonomia decisionale in riferimento all'iniziativa di spesa ovvero individuazione di progetti ai quali destinare le risorse); di poteri di rappresentanza formale dell'Agenzia nei confronti degli interlocutori esterni.**

**Non è di scarso rilievo, inoltre, l'ingerenza del DG nell'ambito delle attività di cui il dott. *omissis* è titolare.** Dagli atti emerge che l'interessato è preposto alla realizzazione delle attività di promozione programmate fuori dal territorio europeo, secondo la pianificazione approvata dal DG; alla realizzazione di attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze secondo le indicazioni impartite dal DG nell'attuazione delle attività previste; alla partecipazione a riunioni di coordinamento con altri uffici dell'*omissis* relative alle azioni di promozione nei mercati Extra-UE in caso di delega del DG; alla partecipazione a riunioni operative per il coordinamento delle attività da svolgere nel caso di partecipazioni congiunte, fra uffici di assessorati diversi, a manifestazioni internazionali, ove delegato dal DG.

Inoltre, l'interessato risponde del proprio operato al DG (in base a quanto rappresentato dallo stesso DG).

In base a tali elementi, quindi, appare che l'interessato non sia dotato di una vera e propria autonomia gestionale né di poteri idonei a rappresentare l'Agenzia all'esterno o ad influire in maniera incisiva sulla relativa operatività. Sul punto, peraltro, occorre precisare che è particolarmente rilevante la circostanza che l'interessato risponda del proprio operato al DG e sia sottoposto a un potere di pianificazione (*lato sensu* inteso) di quest'ultimo.

Pertanto, l'incarico ricoperto dall'interessato non appare comportare l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione e, pertanto, non appare rientrare tra gli incarichi dirigenziali che l'art. 1, co. 2, lett. j) e k), del decreto n. 39/2013 definiscono come: "*gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione*".

Ne consegue che non appare integrato il requisito di cui alla lettera a) e, perciò, non appare concretizzata la fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 12, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 39/2013.

L'assenza di tale requisito rende superfluo analizzare, per la ragione più liquida, l'ulteriore presupposto applicativo di cui alla lettera b).

#### **Sui possibili conflitti di interessi**

Esclusa la configurabilità di una incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013, si osserva però come possa essere, in astratto, foriera di possibili criticità la contestuale titolarità, in capo all'interessato, dei due incarichi sopra citati.

Nello specifico, appare opportuno richiamare l'attenzione del RPCT dell'Agenzia sui possibili conflitti di interesse che potrebbero emergere nel caso in cui l'attività svolta dal dott. *omissis* presso la *omissis* interferisse con quella di assessore svolta dall'interessato presso il Comune di *omissis*.

Ciò posto, si ricorda che la vigilanza sulle singole ipotesi di conflitto di interessi, così come sul rispetto nel merito del Codice di comportamento in generale, è rimessa all'Amministrazione/Ente di appartenenza (cfr. art. 54, comma 6, d.lgs. 165/2001, sentenza del CdS n. 4244/23), come illustrato anche nelle Linee Guida ANAC sui Codici di comportamento, di cui alla delibera n. 177 del 2020. L'ANAC, quindi, svolge una funzione di supporto nell'interpretazione della normativa di settore, mentre le singole amministrazioni restano sempre competenti a prevenire e vigilare, nonché risolvere gli eventuali conflitti di interessi che riguardano i propri funzionari.

Pertanto, appare opportuno richiamare il RPCT al monitoraggio sul rispetto del PTPCT (cfr., nello specifico, pag. *omissis* del PTPCT *omissis* adottato dall'*omissis*), in particolare sull'applicazione dei consueti presidi previsti per i conflitti di interesse, come il rilascio di apposite dichiarazioni al superiore gerarchico e, all'occorrenza, il rimedio dell'astensione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio dell'Autorità

**Delibera**



l'insussistenza allo stato di ipotesi di incompatibilità, ai sensi dell'art. 12, co. 3 lett. b), del d.lgs. n. 39/2013, fra la carica di assessore del Comune di *omissis* e l'incarico di Responsabile della Promozione dei Mercati Extra-UE dell'Agenzia Regionale *omissis* affidato al dott. *omissis*.

Dispone di comunicare la presente delibera alle parti del procedimento.

*Il Presidente*

*Avv. Giuseppe Busia*

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 25 luglio 2024

Il segretario Valentina Angelucci

Firmato digitalmente